

DIRELAZIONE SPIGOLO VINCI (INTEGRALE) – CENGALO

Data della relazione

28/07/2013

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a sinistra; al secondo tornante rimanere sulla strada principale girando a sinistra (indicazioni per Bagni di Masino). Proseguire lungo la strada fino a raggiungere, dopo alcuni tornanti, una fitta foresta al cui inizio è, eventualmente, possibile parcheggiare. Proseguire entrando nella foresta al cui termine, sulla sinistra, si trova un parcheggio gratuito. Poco oltre, oltre il ponte sul torrente, si trova un altro parcheggio a pagamento (5,00€ tutto il giorno).

Avvicinamento

Imboccare la mulattiera al termine del parcheggio a pagamento (se si è lasciato l'auto prima della foresta, considerare circa 5') costeggiando la recinzione di una casa sulla sinistra. Al termine, dove la mulattiera svolta a sinistra, prendere il sentiero che prosegue diritto (indicazioni per il rifugio Gianetti). Restare sempre sul sentiero ben segnalato a bolli bianchi e rossi superando il bosco e un caratteristico passaggio tra due sassi che formano come una galleria (Termopili). Da qui il sentiero prosegue ripido con alcuni tornanti fino a raggiungere una zona pianeggiante dove costeggia il fiume (1:20h). Proseguire per il sentiero principale attraversando il fiume, oltre il quale si incrocia un sentiero (sentiero life) che si ignora proseguendo dritti. Salire ora con alcuni tornanti su sentiero formato da grosse lastre di pietra per poi proseguire fino al rifugio Gianetti dove è possibile e consigliabile dormire (1:10h; 2:30h).

Lo spigolo Vinci è ben visibile dal rifugio guardando verso destra (viso a monte; est). Si tratta del lungo spigolo che scende verso sud dalla cima del Cengalo, la montagna a destra del Badile (la ciam sulla verticale del rifugio, riconoscibile per l'ampia parete sud e una torre sulla destra, la Punta Sertori). Dal rifugio, prendere il sentiero Roma in direzione del rifugio Allievi (verso destra viso a monte; indicazioni). Proseguire brevemente lungo il sentiero in falso piano avvicinandosi ad alcune placche rocciose con cascata. Poco prima delle placche, abbandonare il sentiero e salire a sinistra per prati e sfasciumi. Passare sopra le placche (piano) e proseguire in diagonale verso destra (viso a monte) in direzione dell'evidente spigolo. Superare degli sfasciumi senza via obbligata puntando all'estremità sinistra delle placche poste poco sotto la parete ovest dello spigolo (quella che si ha di fronte). Raggiungere le placche in corrispondenza del loro lato sinistro e passare sopra di esse (sfasciumi; il percorso di discesa arriva in questa zona; è ben visibile un canale che sale in diagonale verso destra lungo la parete raggiungendo S5). Traversare verso destra verso la base dello spigolo (sfasciumi) fino a raggiungerne il punto più basso sulla destra (45min; 3:15h)

Materiale

- 2 corde da 60m
- 8 rinvii
- Camalots da n°0.4 a 3
- C3 da n°0 a 2
- chiodi e martello (consigliati)

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Note tecniche

- difficoltà: VI/R3/IV
- lunghezza: 750m (18L)
- esposizione: W – SSW
- quota partenza: 2750m
- discesa: in doppia e a piedi
- primi salitori: E. Bernasconi, P. Riva, A. Vinci (1939)

Relazione

L'attacco è in corrispondenza del punto più basso dello spigolo, sul suo versante ovest (piccolo ripiano).

- L1 Salire inizialmente per facile diedrino appoggiato e poi per rampa erbosa verso destra, in direzione del filo dello spigolo. Al termine della rampa, salire facilmente dritti alla base del tratto verticale di parete soprastante (erba). Traversare verso sinistra e superare una specie di fessura canalino oltre la quale si sosta su comodo ripiano (erba; sosta da attrezzare su spuntone 55/60m ca; IV).
- L2 Salire (5/6m) inizialmente dritti per vago diedrino fessurato. Dove la parete si fa più verticale, proseguire verso sinistra per parete appoggiata. Superare un vago spigolo arrotondato oltre il quale, sulla sinistra, si vede una sosta (cordini su spuntone) in corrispondenza di una cengia poco più in basso. Proseguire in diagonale verso sinistra per circa 10/12m superando alcune zolle d'erba e raggiungere un punto dove è possibile allestire una sosta (fessura e piccolo spuntone; 55/60m ca; IV).
- L3 Salire dritti per facile placca fessurata in direzione del diedro verticale soprastante (dei due che si hanno sopra la placca, è il diedro sinistro). Proseguire lungo il diedro inizialmente verticale fino ad uscire verso destra in corrispondenza dello spigolo su comodo ripiano (sosta da allestire su spuntone; 55/60m ca; VI).
- L4 Seguire il filo dello spigolo e scendere ad un intaglio raggiungendo un gendarme verticale rossastro. Passare a destra del gendarme (versante E) e proseguire lungo la fessura tra il gendarme (a sinistra) e una placca (a destra). Al termine proseguire facilmente lungo la placca in diagonale verso destra fino a raggiungere la sommità principale del primo avancorpo. Sostare su spuntone (V-).
- L5 Scendere facilmente lungo le placche appoggiate dello spigolo fino alla sella sottostante, al termine di un facile canale che sale dal versante W (è possibile raggiungere S5 salendo dal canale e evitando le prime 5 lunghezze; II).
- L6-L7 Proseguire lungo il versante W dove più facile seguendo l'andamento dello spigolo (sosta a spit) fino a raggiungere un intaglio sotto un gendarme verticale con fessura sulla destra (corda fissa; IV).
- L8 Scendere brevemente e aggirare il gendarme sulla sinistra (versante W). Proseguire sostanzialmente in orizzontale lungo il versante W raggiungendo brevemente una cengia. Seguire la cengia per 4/5m e sostare su spuntone (tiro breve; III).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L9 Salire facilmente dritti seguendo un sistema di facili fessure fino a raggiungere una paretina verticale perpendicolare allo spigolo. Superare la paretina e raggiungere lo spigolo in corrispondenza di una placca con fessura sulla sinistra. Scendere lungo la placca aggirando il torrione oltre la fessura. Sostare poco oltre (IV).
- L10 Proseguire in conserva e seguire lo spigolo dove più facile stando per lo più sul versante W. Raggiungere una zona di cenge sul versante W poste più in basso del filo dello spigolo. Risalire lungo la placca appoggiata fino a tornare sul filo dello spigolo prima che questo inizi a diventare ripido (se affrontato a tiri, considerare 2/3 lunghezze; III)
- L11 Salire lungo lo spigolo superando un primo difficile e obbligato passo in placca. Raggiungere e seguire la fessura lungo lo spigolo. Al termine, salire lungo il successivo diedro fessurato stando a destra dello spigolo. Al termine del diedro sostare su spuntone alla base di un tratto verticale e compatto della parete (tiro della schiena di mulo; VI)
- L11 Spostarsi in orizzontale verso sinistra passando sul versante W. Proseguire su roccia lavorata fino a raggiungere una fessura diedrina. Salire lungo la struttura e la successiva fessura tornando sul filo dello spigolo in corrispondenza di una placca appoggiata. Sostare sulla sinistra in corrispondenza di una clessidra (V+).
- L13 Scendere facilmente verso sinistra lungo la fessura canalino che separa la placca dal successivo tratto verticale di parete. Raggiungere un ripiano alla base di una specie di diedro fessurato verticale (II).
- L14 Salire per il diedro fessurato sopra la sosta (il primo da destra) per circa 30m fin dove la struttura diventa meno verticale (VI-).
- L15 Proseguire inizialmente dritti per parete fessurata più appoggiata e poi leggermente verso sinistra fino a tornare in corrispondenza del filo dello spigolo (sosta a spit). Proseguire verso sinistra stando sotto il filo dello spigolo su roccia sporca (licheni). Raggiungere alcune fessure e salire per esse fino al filo dello spigolo, alla base di una fessura (55/60m ca; V+).
- L16 Salire la fessura (delicato) lungo lo spigolo. Al termine, sostare su spuntoni su comodo ripiano in corrispondenza dello spigolo (VI-).
- L17 Spostarsi a sinistra dello spigolo (versante W) e raggiungere la base di un diedro fessura. Salire per la struttura fino ad una specie di tettino (sosta). Proseguire verso destra aggirando il tettino. Salire facilmente dritti per 10m ca seguendo alcune lame fessure fino alla sosta (55m ca; IV+).
- L18 Proseguire dritti seguendo le lame fessure. Al termine, salire dritti lungo lo spigolo fino a raggiungere la sosta su ripiano (IV-).

Dalla sosta scendere con una breve doppia (ca 20/25m) lungo il versante W (sinistra, viso a monte) fino alla sosta in corrispondenza di una placca compatta. Scendere alla sosta successiva (ca 40/45m) e con un'altra doppia lunga (attenzione alle corde) raggiungere la cengia sottostante (a sinistra di S13, viso a monte). Prestare attenzione e raggiungere la successiva sosta per la calata, posta praticamente sulla verticale della precedente doppia (ometto). Scendere con una doppia molto lunga

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

(60m ca) alla successiva sosta sotto un tetto in corrispondenza del tiro con i chiodi a pressione della via dei Morbegnesi (possibile dividere la doppia in due calate). Scendere con una o due calate (a seconda della neve che si trova alla base) fino alla base (5/6 doppie in totale).

Dalla base della parete traversare per nevaio e sfasciumi verso sinistra (viso a valle). Raggiungere la base del canale che sale verso l'intaglio di S5. Scendere lungo la prosecuzione del canale raggiungendo gli sfasciumi sottostanti e quindi la traccia di salita.

Note

Salita bella, meritevole e di sicura soddisfazione soprattutto se affrontata integralmente. La lunghezza della schiena di mulo (L11) è un monumento alle capacità tecniche di Vinci (il passo iniziale di VI è obbligato). Molte soste (soprattutto sulla parte iniziale) sono da allestire (per lo più su spuntoni). La chiodatura lungo i tiri è da integrare dopo la schiena di mulo mentre nelle prime lunghezze è praticamente assente.

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.